

Università Politecnica delle Marche Ancona Dipartimento D3A	Norme Comportamentali Generali D3A	AII06 REV.00 Data 09/04/19 Pagina 1 di 1
---	------------------------------------	---

NORME DI SICUREZZA

(APPROFONDIMENTI SU ARGOMENTI SPECIFICI SONO SCARICABILI DAL SITO WEB DEL DIPARTIMENTO - SICUREZZA)

1. In tutti i locali del Dipartimento è vietato fumare.
2. Prima di utilizzare qualsiasi apparecchio leggere il manuale delle istruzioni; non utilizzare apparecchiature elettriche non a norma; tenerle il più lontano possibile da fonti di umidità e/o vapori di solventi infiammabili.
3. Le prolunghe devono avere il marchio CE o altro marchio di qualità ed essere poste a 7 cm dal pavimento.
4. In laboratorio non lavorare mai da soli, specialmente fuori dai normali orari di lavoro (7:30-19:30), ed in caso di operazioni complesse o pericolose.
5. Prima di essere ammessi a lavorare in laboratorio il personale deve essere informato dal Responsabile dell'attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio su eventuali rischi specifici e sulle procedure di lavoro. La formazione dovrà essere formalizzata con la apposite schede scaricabili dal sito web del Dipartimento area riservata.
6. Le donne in gravidanza sono tenute a dichiarare il loro stato secondo procedura apposita e dovranno astenersi da tutte le attività che possono essere fonte di rischio per la salute, personale e del nascituro, evitando di entrare nei laboratori ove si utilizzano reagenti chimici e biologici.
7. Mantenere pulito ed in ordine il posto di lavoro, non introdurre sostanze ed oggetti estranei alle attività di lavoro. Rispettare le norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro.
8. In laboratorio è vietato conservare ed assumere cibi e bevande.
9. Indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuali (DPI): camici, guanti, occhiali, maschere ecc.
10. Non portare oggetti alla bocca; è vietato l'uso di pipette a bocca, utilizzare le pro-pipette.
11. Prima di utilizzare qualsiasi prodotto chimico o biologico acquisire le apposite informazioni attraverso le schede di sicurezza, i codici della classe e categoria di pericolo, i consigli di prudenza. Attenersi alle indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento.
12. Utilizzare le cappe chimiche per le reazioni giudicate a rischio ed il travaso o prelievo di solventi, specie volatili; utilizzare le cappe di sicurezza biologica per la manipolazione degli agenti biologici utilizzabili (<gruppo 2).
13. Etichettare correttamente i recipienti in modo che sia possibile riconoscerne il contenuto anche a distanza di tempo.
14. Conservare in laboratorio solo quantitativi minimi di sostanze infiammabili o di solventi.
15. Custodire gli agenti pericolosi sottochiave e con relativa registrazione, in particolare quelli cancerogeni (R45 - R49), mutageni (R46) radioattivi e biologici.
16. Non lasciare mai senza controllo reazioni in corso o apparecchi in funzione e nel caso munirli di opportuni sistemi di sicurezza.
17. Raccogliere, separare ed eliminare in modo corretto i rifiuti chimici, biologici e radioattivi, solidi e liquidi, prodotti nei laboratori; è vietato scaricarli in fogna e nei cassonetti.
18. Prima di lasciare il laboratorio accertarsi che il posto di lavoro sia pulito ed in ordine e che tutti gli apparecchi, eccetto quelli necessari, siano spenti; le bottiglie, le finestre, i rubinetti dell'acqua chiusi, le luci spente.
19. Per le esercitazioni in laboratorio agli studenti, rispettare l'affollamento massimo consentito del locale. Informare e formare gli studenti sui rischi concernenti l'attività che svolgeranno. Formalizzare l'avvenuta formazione utilizzando il Verbale di formazione agli studenti. E' vietato far utilizzare sostanze cancerogene e tossiche agli studenti.
20. Avvertire preventivamente l'RSPP se Ditte esterne al Dipartimento sono chiamate ad eseguire lavori con durata superiore ai 2 giorni. Avvertire sempre l'RSPP se il lavoro implica il coinvolgimento di cancerogeni, radiazioni ionizzanti o atmosfere potenzialmente esplosive per valutare eventuali rischi interferenti.
21. In aggiunta alle procedure espresse nei punti 13-15 e 20, informare il personale esterno che occasionalmente svolge lavori presso il Dipartimento (riparazioni, dimostrazioni tecniche, trasporto sostanze pericolose) se ci sono rischi specifici per la sicurezza presenti nei locali ove verrà svolto il lavoro.

Il Direttore
Prof. **Nunzio Isidoro**